

Gratteri è un comune di circa 900 abitanti della provincia di Palermo. Fa parte del **Parco delle Madonie** sovrasta panoramicamente la costa tirrenica non per caso Gratteri è stata soprannominata la “**terrazza sul Tirreno**”. In lontananza, l’intera valle fino al monte **San Calogero**, che domina sul golfo di **Termini Imerese**. Passeggiando tra le stradine del paese, attraverso tutto il corso principale, fino ad arrivare alla fontana della Ninfa, posta in una villetta innanzi alla Chiesa Madre. La prima chiesa da visitare è quella parrocchiale di **San Michele Arcangelo** che custodisce delle miracolose reliquie di Gerusalemme e delle pregevoli opere d’arte di epoche differenti. Molti i prodotti tipici delle botteghe locali, vicino la chiesetta di **San Giacomo**, Protettore di Gratteri, che custodisce il bellissimo simulacro dell’Apostolo, venerato con tanta devozione dai Gratteresi. Nei pressi dell’omonimo quartiere troverete anche la casa del poeta e una tipica architettura in pietra per la raccolta delle acque piovane, “**u cabbubbu**”. Da vicolo San Giacomo quindi, al quartiere di **Via Fiume**, dove si possono vedere i tre ponti medievale e una cisterna sotterranea, il pozzo di Fantina, ricoperti nel secondo dopoguerra per rendere il percorso carrabile. Sotto la via Fiume, infatti, scorre ancora oggi un torrente sotterraneo, il **Crati**, che, scendendo da Pizzo di Pilo, attraversa l’abitato dividendolo in due, la parte più antica dalla nuova. Da Piazzetta Ponte Silvio la Salita Orologio che, fino all’anno 1900, portava il nome di Via dei Saraceni per poi arrivare alla Torre dell’Orologio, che, con i suoi 100 rintocchi, è uno dei simboli più significativi per gli abitanti del luogo. Sicuramente da visitare la Grotta Grattara